

gio 1895 », colla quale, secondo quel funzionario, sono in ogni caso proibite le riunioni nelle pubbliche piazze.

« Sichel. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri per sapere se abbia ricevuto dal Governo della Repubblica francese lo invito ad una Conferenza per studiare provvedimenti internazionali contro la *Tratta delle bianche*, e se è disposto ad accettarlo.

« Soggi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri per conoscere se intende provvedere in qualche modo alla dolorosa carcerazione per quattro mesi, avvenuta in Rosario di Santa Fè nell'Argentina, del signor Nicola Ruscitto creduto erroneamente tale Ermenegildo Oggioni condannato per truffa a dieci anni di carcere.

« Fede. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e della guerra, per sapere quali provvedimenti intendano di adottare contro il brigadiere dei carabinieri Minuzzi, il quale, nel processo per i fatti di Ostiglia, che si sta ora svolgendo avanti il tribunale di Mantova, non ebbe ritegno di dichiarare, con biasimo manifesto al suo superiore il tenente Gianuzzi, che se fosse disceso da lui avrebbe ordinato che si facesse fuoco contro le donne di Serravalle e Libiola e la popolazione operaia di Ostiglia.

« Lollini, Sichel, Gatti. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per conoscere se sia vero che turbe indisturbate di mondarisi a Gravellona, Gropello, Ottobiano ed altri siti della Lomellina invasero ed invadono i fondi coltivati a risaia dove si pratica la mondatura, non ostante il divieto dei proprietari, ed in caso affermativo, se non creda doveroso per il Governo sia prontamente provvisto perchè abbia tosto a cessare tale attentato alla privata proprietà e a non rinnovarsi per l'avvenire.

« Calvi, Bergamasco. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere i motivi per i quali il prefetto di Padova con circolare ha vietato le riunioni nelle pubbliche piazze.

« Aggio. »

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Credo opportuno di rispondere immediatamente ad una interrogazione degli onorevoli Calvi e Bergamasco. Essi mi interrogano per sapere se siano stati presi dei provvedimenti in seguito ad alcuni fatti accennati nella loro interrogazione, al fatto cioè di lavoratori che avrebbero invaso la proprietà altrui.

Ho avuto notizia di questi fatti ieri sera ed ho telegrafato immediatamente perchè fossero denunciati all'autorità giudiziaria. Evidentemente la denuncia all'autorità giudiziaria era tutto ciò che potevo fare per quel che riguarda i fatti già avvenuti.

Ho dato poi ordine di impedire che fatti simili potessero ripetersi in avvenire. (*Commenti*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Calvi per dichiarare se sia, o no, sodisfatto della risposta dell'onorevole ministro dell'interno.

**Calvi.** Ringrazio l'onorevole ministro per le dichiarazioni che ha fatto testè. Io sono lieto di sentire che egli ha dato disposizioni perchè gli attentati alla proprietà che vengono commessi in Lomellina, e che io denunciavo, siano repressi; e son lieto di sentire che ha dato disposizioni perchè coloro che hanno invaso la proprietà altrui siano denunciati all'autorità giudiziaria, e che inoltre ha dato disposizioni perchè questi fatti siano impediti per l'avvenire. (*Commenti*).

Mi auguro che gli ordini che l'onorevole ministro ha impartiti siano dalle autorità locali eseguiti e fatti eseguire.

**Presidente.** Così è esaurita questa interrogazione. Le altre verranno iscritte nell'ordine del giorno ai termini del regolamento.

### Sull'ordine dei lavori parlamentari.

**Vagliasindi.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Vagliasindi.** Fino dal giorno 15 insieme ad altri colleghi ho avuto l'onore di presentare una interpellanza all'onorevole ministro dell'interno sulla vertenza territoriale tra le provincie di Catania e di Messina per una contestazione di territorio fra Bronte e Cesarò.

Ora domanderei all'onorevole ministro